

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“DIAMANTE GREZZO “

Un percorso artistico-motorio per favorire l'apprendimento

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione culturale – Attività sportiva finalizzata a processi di inclusione

Codifica: Settore E – numero 12

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto

Creare un laboratorio che abbia lo scopo di sviluppare abilità motorie, ritmiche ed artistico/espressive propedeutiche al successivo apprendimento scolastico.

Alla luce dei risultati ottenuti nei progetti attuati durante la pluriennale esperienza di Studio Danza Novara, riguardanti i benefici apportati ai bambini nell'utilizzo della danza, della recitazione, della musica e delle arti grafiche, e da un'analisi osservativa di alcuni educatori operanti nella Scuola dell'Infanzia, siamo giunti alla formulazione del nostro progetto. Inoltre, sul territorio preso in analisi, non si riscontrano esperienze analoghe pertanto la sperimentazione di un nuovo laboratorio risulta un'esperienza significativa.

Alle scuole verrà proposto un percorso annuale, con n°1 incontro settimanale per ogni classe aderente al progetto (per un totale di n° 8 classi) della durata di un'ora, le cui attività saranno rivolte a tutti i bambini appartenenti alle classi campione.

Ai giovani volontari coinvolti verrà chiesto di giocare un ruolo attivo di facilitatori in questo processo sperimentale di creazione di un nuovo laboratorio.

Questo laboratorio potrebbe divenire prodromo per un intervento più duraturo ed efficace attraverso l'elaborazione di un percorso di apprendimento mirato, che stimoli il bambino là dove esiste una carenza. Avremmo l'ambizione che tale percorso possa essere riproducibile nel tempo, adottato in più scuole, con il coinvolgimento del maggior numero di bambini.

Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Creazione di n°1 laboratorio
Formato da 26 incontri a classe

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Collaborazione con gli educatori dei bambini
che parteciperanno al progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Relazione con i genitori dei bambini
che parteciperanno al progetto

Obiettivi generali e specifici per il volontario in servizio civile

Riteniamo che i volontari possano svolgere un ruolo di affiancamento attivo agli operatori di Studio Danza Novara ASD:

- nell'osservazione durante i laboratori;
- nella raccolta dati;
- nelle riunioni d'équipe;
- nella conduzione delle attività in sinergia con il nostro esperto.

Pensiamo che i volontari possano rappresentare una risorsa fondamentale per la riuscita del progetto e, dall'esperienza maturata durante l'anno di Servizio Civile Nazionale, potranno acquisire competenze spendibili anche al termine del progetto stesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

Dipartimento della Gioventù del Servizio Civile

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento: NO

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto, senza vitto e alloggio: 2

Sedi di svolgimento:

sede operativa dell'Ente proponente progetto: Viale Ferrucci 27 – Novara

Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice: Via Battistini 22 - Novara

Consorzio C.I.S.A. Ovest Ticino: sedi non ancora definite dall'Ente partner

Codice Identificativo Sede: NZ06263

Operatore Locale di Progetto: Olina Valeria Giulia

Responsabile Locale di Ente Accreditato: Pellegrini Alida

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Creazione di n°1 laboratorio

Formato da 26 incontri a classe

Compiti dei volontari :

- Partecipano alla progettazione e programmazione delle attività laboratoriali con i bambini;
- ricercano materiali idonei per lo svolgimento delle attività;
- partecipano al sopralluogo negli Istituti Scolastici selezionati;
- calendarizzano assieme agli educatori gli appuntamenti del laboratorio (date ed orari);
- seguono , presso le Scuole, il formatore danzaterapeuta durante gli incontri per aiutarlo a svolgere le attività;
- collaborano con i formatori nelle attività di monitoraggio degli incontri svolti;
- partecipano agli incontri di équipe e danno un feedback del lavoro svolto.

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Collaborazione con gli educatori dei bambini che parteciperanno al progetto

Compiti dei volontari :

- Partecipano all'informazione e formazione degli educatori relativamente al percorso che si intende intraprendere con i bambini;
- raccolgono i suggerimenti degli educatori circa le caratteristiche specifiche dei bambini delle classi coinvolte (presenza di bambini diversamente abili, particolari dinamiche di gruppo,...);
- rappresentano una figura ponte nel rapporto educatore-famiglie;
- partecipano alle riunioni di équipe;
- preparano una relazione sull'andamento in itinere da inviare agli educatori;

- aiutano il danzaterapeuta a rilevare eventuali punti di criticità del progetto e a mettere in evidenza i punti di forza;
- collaborano con i formatori a scrivere la relazione finale del laboratorio.

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Relazione con i genitori dei bambini
che parteciperanno al progetto

Compiti dei volontari :

- Collaborano nella stesura di una relazione iniziale volta ad informare i genitori sul laboratorio a cui parteciperanno i loro figli;
- preparano e partecipano agli incontri con i genitori;
- aiutano a preparare il materiale cartaceo descrittivo del progetto;
- scrivono, affiancati dai formatori, la lettera di restituzione in itinere del lavoro svolto dai bambini durante gli incontri;
- collaborano nella preparazione dell'incontro ludico/motorio/artistico a cui parteciperanno insieme genitori e figli;
- restituiscono in équipe quanto concordato nella stesura del piano di azione;
- collaborano nella progettazione delle attività da svolgere durante l'incontro genitori/figli;
- collaborano con i formatori nella stesura della relazione finale e nella sua restituzione ai genitori.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenze pregresse di danza classica, moderna e contemporanea

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo 1400 ore, minimo 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità di orario;
- Possibilità di impiego nei giorni festivi;
- Disponibilità ad utilizzare mezzi pubblici;
- Disponibilità a svolgere il laboratorio ed alcune riunioni presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Novara;
- Disponibilità a svolgere il laboratorio ed alcune riunioni presso le Scuole dell'Infanzia del Consorzio Intercomunale C.I.S.A. Ovest Ticino;
- Disponibilità nel recarsi a Robbio per il corso sull'utilizzo del defibrillatore, (rimessa all'esclusiva valutazione dei volontari);
- Disponibilità a seguire una esercitazione pratica con i volontari della Protezione Civile della Provincia di Novara, (rimessa all'esclusiva valutazione dei volontari);
- Disponibilità di spostamenti anche al di fuori della provincia di Novara per seguire seminari di danza e disabilità, eventi e/o spettacoli presso Teatri di tradizione;
- Disponibilità di spostarsi anche al di fuori della provincia di Novara per assistere a lezioni con docenti di rilievo del mondo della danza.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti : Nessuno

E' previsto il rilascio di dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

- Attestato di competenza, ai sensi del decreto 9837 del 12/9/2008, da parte del Consorzio Intercomunale C.I.S.A. Ovest Ticino, Agenzia Formativa Accreditata alla Regione Piemonte, per quanto riguarda le abilità e competenze acquisite nei moduli:
 - E: “C’era una volta... lettura condivisa ed interpretazione”;
 - F: “Movimento creativo”;
 - G: “Danza terapia come espressione corporea e conoscenza di sé”;
 - I: “Gioco e canto: esperienze ludiche e di relazione”.
- Attestato di frequenza corso DEA “Salvalavita” per l’utilizzo del defibrillatore rilasciato dall’Associazione Robbio nel cuore, (se il volontario aderisce alla proposta);
- Dichiarazione delle capacità e delle competenze acquisite rilasciate da Studio Danza Novara A.S.D., relative alla progettazione, gestione ed attuazione del laboratorio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Piano formativo

Moduli	ore	Argomento
A	3	<u>Identikit del DSA -</u> <u>Un bambino con un’intelligenza da scoprire</u> Durante l’incontro si affronteranno le seguenti tematiche: • Inquadramento sui disturbi specifici dell’apprendimento. • Altre difficoltà/disturbi che possono influire sulla prestazione sportiva e artistica. • Come affrontare le difficoltà mostrate dai bambini/ragazzi nel momento dell’attività artistica e sportiva. Docente: psicologa (esperta esterna)
B	4	<u>Rischi, prevenzione e gestione delle emergenze connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile</u> In questo modulo il volontario verrà debitamente <u>informato</u> e <u>formato</u> circa: • i rischi specifici esistenti presso l’Ente e le misure definite ed adottate di prevenzione e di emergenza in relazione alla sua attività presso l’Ente stesso; • i rischi specifici esistenti negli ambienti (le Scuole dell’Infanzia) in cui andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; • i rischi da interferenze tra l’attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; • le <u>buone prassi</u> per potenziare e radicare una solida cultura della salute e della sicurezza in ambiente di lavoro. Docente: Alida Pellegrini
C	6	<u>La comunicazione sul web: una risorsa in ambito sociale</u> Questo modulo vuole essere un’incursione nell’utilizzo di alcuni strumenti base che nel mondo del sociale stanno emergendo sempre di più come risorsa per attivare connessioni e relazioni, un

		contributo sull'utilizzo del web quale spazio di informazione e formazione rivolto agli operatori del sociale. Verranno affrontati ed analizzati i seguenti argomenti: • come nasce un giornale on line • come si gestisce l'informazione • come si costruisce una rete • come si costruisce l'interesse per una pagina web Docente: Francesco Borelli
D	5	<u>BLSD: il primo soccorso, manovre di rianimazione ed uso del defibrillatore semiautomatico (DAE)</u> Il corso BLSD si compone di una breve parte teorica iniziale, fondamentale per comprendere le poche nozioni necessarie, e una parte di pratica sul manichino, dove ogni partecipante proverà le manovre di rianimazione fino all'apprendimento con l'uso di Defibrillatori trainer. • l'importanza del soccorso – la “catena della sopravvivenza” • il Defibrillatore Semiautomatico (DAE) • sequenza BLSD Adulto • manovre di disostruzione nell'adulto • posizione Laterale di Sicurezza • cenni di sequenza BLSD pediatrica Il corso prevede un esame finale che, se superato, abilita legalmente all'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE). Docente: volontari di “Robbio nel cuore”
E	8	<u>C'era una volta... lettura condivisa ed interpretazione</u> E' ormai un dato riconosciuto l'importanza di leggere storie ai bambini già da molto prima che acquisiscano la capacità di leggere. Li aiuta ad acquisire familiarità con il discorso, con i suoni che corrispondono alle parole e con il loro significato. Imparano a comprendere il significato di intere frasi, notano le intonazioni che il lettore attribuisce a parole particolari e apprendono il significato di queste intonazioni. L'ascolto di storie, in pratica, arricchisce il loro mondo di parole e accelera la maturazione intellettuale, senza sottovalutare l'aspetto emotivo: l'arricchimento umano che deriva dalla relazione stretta che si stabilisce tra il bambino e il lettore. I principali temi trattati: • come scegliere un testo in base all'età del bambino; • la filastrocca e la cantilena; • l'interpretazione corporea dei personaggi durante la lettura; • le “parole chiave” da visualizzare; • il ritmo della parola. Docente: Alida Pellegrini
F	15	<u>Movimento Creativo</u> Lo scopo principale di questo modulo è orientare i volontari SCN sul ruolo che questo tipo di attività svolge sullo sviluppo dell'identità del bambino, della sua vita emozionale e dell'evoluzione dei suoi processi cognitivi.

		Una variegata esperienza motoria e sensoriale, vissuta durante l'infanzia, agirà anche sulla sfera emotiva, relazionale e cognitiva del bambino. Il principale obiettivo di questo percorso è far sperimentare al volontario: • la conoscenza e la padronanza del proprio corpo; • l'organizzazione dello schema corporeo in relazione al tempo e allo spazio; • lo sviluppo della capacità di esprimersi e di comunicare; • l'utilizzo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, creare e giocare. Docente: Valeria Olina
G	15	<u>La danzaterapia come espressione corporea e coscienza di sé</u> La danzaterapia è una tecnica di riabilitazione che utilizza l'espressività corporea per regolare le emozioni e regolare il sé psicofisico dell'individuo. La danza è un importante strumento di espressione globale della persona, una forma di manifestazione delle dimensioni profonde della natura umana. Questi alcuni degli argomenti trattati: • la danza come strumento di socializzazione; • la danza come espressione sociale e culturale; • tecniche di danzaterapia; • la relazione tra lo spazio e lo schema corporeo; • sperimentazione del ritmo ed elementi di teoria musicale; • metodi per strutturare una coreografia. Docente: Alida Pellegrini
H	12	<u>Intrecci d'arte : suono, danza, colore</u> Considerando il valore delle arti come linguaggio universale, il percorso espressivo si avvierà con una serie di giochi atti ad esplorare le emozioni attraverso il colore, lo spazio, il ritmo, il suono, la gestualità pittorica, attraverso le seguenti fasi: • analisi ed elaborazione dell' "alfabeto della percezione; • consapevolezza delle tecniche e dei materiali; • studio delle forme; • il suono, la danza, il gioco d'insieme e l'azione pittorica; • esplorazione dello spazio creativo. Si proporranno temi legati alla natura: il cielo, la terra, l'universo, il ritmo della pioggia, delle onde, del vento..... L'obiettivo è quello di far acquisire una progettualità sperimentale, utilizzando i diversi linguaggi dell'arte e favorire una crescita dell'esperienza espressiva, vissuta in modo rituale e collettivo. Docente: Grazia Simeone
I	8	<u>Gioco e canto: esperienze ludiche e di relazione</u> Particolare finalità del modulo è quella di potenziare le competenze dei giovani volontari nella progettazione e organizzazione di attività sociali, aggregative e di socializzazione, di identificare tecniche e modelli di progettazione ludica, sapendoli modificare in itinere in relazione all'utenza,

		facilitando così la pratica della community care. Argomenti principali: • tecniche di progettazione di attività di animazione; • teoria del gioco; • attività ludiche, espressive, motorie; • tecniche di laboratorio; • dinamiche di gruppo; • metodologie di osservazione ed ascolto dei bisogni; • “A me gli occhi”: tecniche di gestione dell’attenzione Docente: Manuel Marigliano
Durata: 76 ore La formazione specifica sarà erogata con la seguente tempistica: • Il 70% del monte ore entro e non oltre il 90° gg dall’avvio del progetto verrà svolta in parte con lezioni d’aula, in parte nelle forme di affiancamento e osservazione, di laboratorio e di training on the job; • Il restante 30% entro i 270 giorni dall’avvio del progetto e comprenderà il 30 % delle ore complessive, approfondirà i temi trattati nella prima fase alla luce dell’esperienza maturata nei mesi precedenti ed ai casi incontrati durante lo svolgimento dei laboratori. Questa scelta è motivata dalla necessità di fornire strumenti ed informazioni all’avvio del progetto.		